



1. Organizzazione insediativa della struttura urbana di Riola Sardo. Nel tessuto urbano si riconoscono il nucleo storico, caratterizzato da un'edificazione densa e compatta, e le espansioni più recenti, riconoscibile da un edificato diffuso e ramificato di case unifamiliari.

## INSEDIAMENTO



2. Bonifica storica della piana di Terralba. Il disegno modulare della trama del tessuto agrario identifica i poderi, di medesima forma e dimensione, delimitati dalla rete di frangivento realizzata con specie arboree. Significativa la presenza di edifici rurali legati all'attività agricola-zootecnica dell'azienda.

## RURALE



3. Filari di eucalypto e di cipresso, usati come frangivento, disegnano la trama agricola delle coltivazioni specializzate di agrumi e viti. Gli edifici rurali e le serre caratterizzano il paesaggio agrario.

## RURALE



4. Sistema dello stagno/laguna di S. Giovanni - Marceddi, che raccorda il territorio dell'organizzazione rurale della piana di Arborea con l'emergenza paesaggistico-ambientale del promontorio di capo Frasca.

## AMBIENTE

## LA PIANA AGRICOLA, IL GOLFO E IL SISTEMA DELLE ZONE UMIDE DI ORISTANO

La struttura ambientale si articola attraverso il sistema delle zone umide costiere che si estendono dal centro del Golfo di Oristano alla penisola del Sinis, fino a lambire il compendio sabbioso di Is Arenas. È delimitato a nord dalla regione del Montiferru e verso est dal sistema orografico del Monte Arci-Grighine.

Si estende all'interno verso i Campidani centrali ed è definito a sud dall'arco costiero del sistema dell'Arcuentu e da Capo Frasca, promontorio vulcanitico costituito da un tavolato basaltico delimitato da ripide scarpate, attualmente soggetto ad esclusivi usi militari. L'Ambito comprende i tre Campidani di Oristano ed il sistema idrografico del Tirso: il Campidano di Milis a nord, il Tirso come spartiacque fra il Campidano di Milis e il Campidano Maggiore,

il Campidano di Simaxis, che si estende fino alle pendici del Monte Arci. I sistemi stagnali e lagunari costieri, con la serie complessa di bacini naturali, artificiali, permanenti e temporanei, con diverso grado di salinità, rappresentano ambienti di primario interesse ecologico, habitat di straordinaria rilevanza per l'avifauna acquatica e per le numerose specie ittiche e bentoniche, per questo motivo spesso oggetto di sfruttamento per la produzione ittica.

Gli ambienti lagunari e stagnali lungo la fascia costiera compresa tra Capo Mannu e Capo Frasca (Is Benas, Mistras, Cabras, Santa Giusta, Pauli Maiori, S'Ena Arrubia, Corru s'Iltiri e Corru Mannu, San Giovanni e Marceddi), sono sede di importanti attività economiche legate all'allevamento ittico, oltre a costituire il naturale sistema di

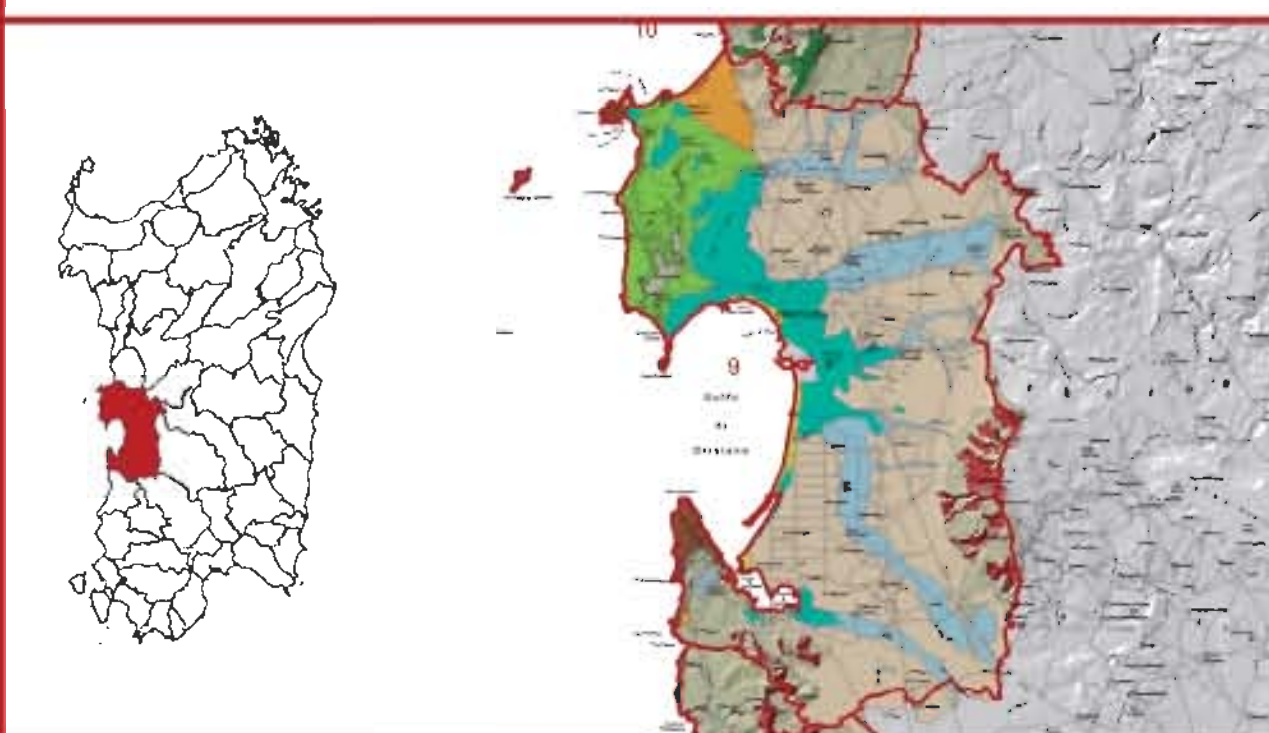
espansione idraulica dei corsi d'acqua ed avere rilevanza paesaggistica ed ecologica.

La struttura presenta situazioni ibride (stagionali e permanenti) intorno ai principali centri dell'insediamento costiero: Oristano (borgata marina di Torre Grande), Arborea (Colonie Marine), Cabras (località marine di San Giovanni di Sinis e Funtana Meiga), San Vero Milis (S'Arena Scoada, Putzu Idu, Mandriola, Su Pallosu, Sa Rocca Tunda), Terralba (villaggio di pescatori di Marceddi). Il Golfo è stato caratterizzato dalla fondazione di tre distinti centri urbani di epoca fenicia, Neapolis, Othoca e Tharros. La città di Oristano rappresenta dal medioevo il centro urbano principale, con un sistema portuale sul golfo (Lo Barchanir alle foci del Tirso e Portus Cuchusius a Torre Grande), sostituendo il policentrismo

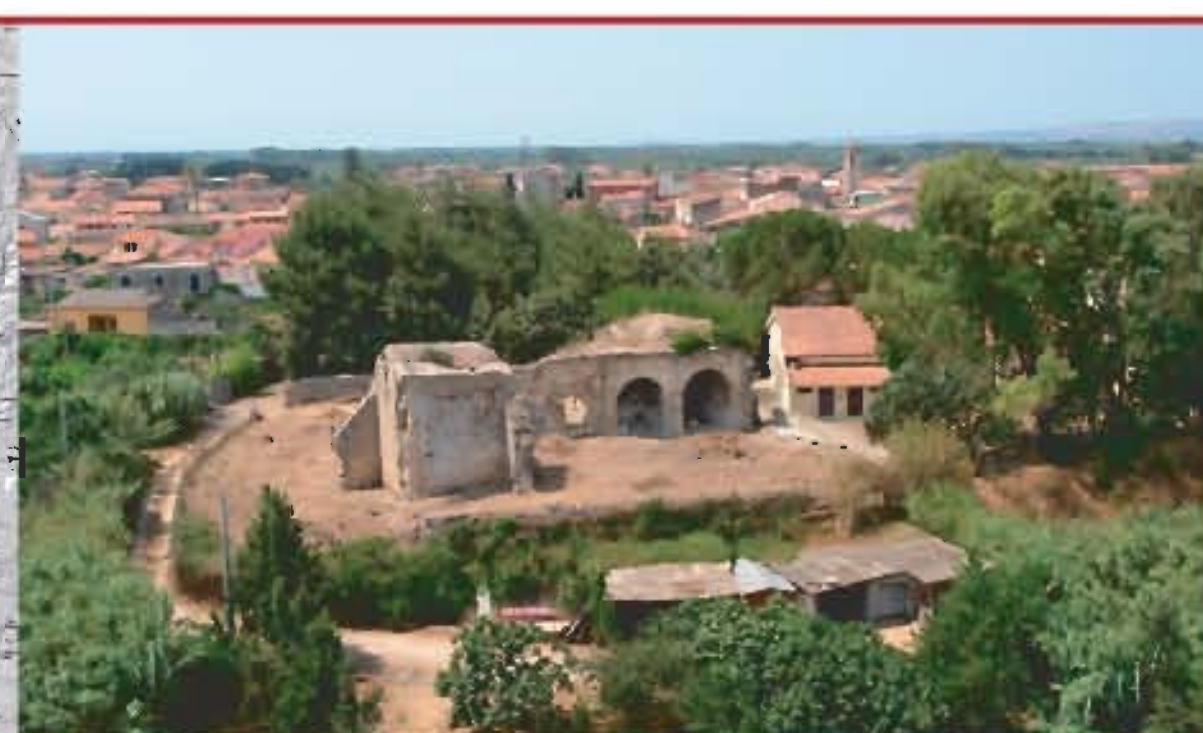
dell'antichità e dell'alto medioevo. Nell'ambito della bonifica integrale del comprensorio dello stagno di Sassu, fu fondata la città di Mussolinia di Sardegna (1930), ridenominata nel 1944 Arborea.

L'urbanistica del centro urbano e di alcune strutture dell'area di bonifica (in particolare l'idrovora di Sassu) rappresentano gli episodi più significativi dello spirito razionalista dell'architettura isolana. Il paesaggio agrario occupa una preponderante estensione, rilevata dalle grandi superfici coltivate a seminativi e testimoniata dall'importante presenza della filiera agroindustriale della bovinicoltura da latte, favorita dalle rilevanti estensioni irrigue lungo l'asse del Tirso e nella piana di Terralba e Arborea. Le colture di tipo intensivo interessano inoltre la coltivazione

di specie erbacee (riso, carciofo, fragola, melone, anguria, pomodoro, barbabietola) e di quelle arboree (agrumi, viti, olivi, mandorli).



## ASSETTO FISICO



6. Specificità delle testimonianze storico - religiose della chiesa di Santa Corona nell'insediamento di Riola Sardo, assediato dal sistema urbano e da insediamenti residenziali in contrasto con la specificità del luogo e la potenzialità poetica del manufatto.

## STORIA



5. Sistema insediativo costiero fenicio-punico della Sardegna meridionale: l'area archeologica di Tharros nella penisola di S. Giovanni di Sinis. La valenza del sito è rafforzata dalla sedimentazione storica di testimonianze nuragiche, fenicio-puniche, romaniche ed altomedievali.

## STORIA